

■ **PROTESTA** Voluta dalla Uilpa e guidata da Patrizia Foti. Il picchetto davanti al Cedir

# Un sit-in per risollevarla la giustizia

«Non solo riforme ma soprattutto la valorizzazione del personale giudiziario»

di GIUSEPPE  
CILIONE

«Inserire nell'agenda di Governo non solo le riforme e l'aumento delle piante organiche dei magistrati, ma, soprattutto, la valorizzazione del personale giudiziario che, quotidianamente, permette ai magistrati il raggiungimento di grandi obiettivi»: è questo l'appello lanciato da Patrizia Foti,

Vice Coordinatore nazionale Uilpa Giustizia, in occasione del sit-in promosso nel piazzale del Cedir in occasione dello sciopero indetto dalle principali sigle sindacali dei dipendenti degli uffici giudiziari di tutta Italia. Massiccia l'adesione a livello nazionale per contestare il mancato compimento dei contenuti dell'accordo che prevedeva la riqualificazione giuridico/economica e professionale del personale. Ad inasprire gli animi l'ulteriore fallimento del tavolo di conciliazione per la predetta riqualificazione del personale giudiziario, che ha creato un ulteriore sconforto nei lavoratori, vista l'attuale carenza di circa 10.000 unità, alle quali si dovranno aggiungere le circa 5000 unità derivanti dai turn over e dal decreto "quota 100". A Reggio Calabria, a promuovere ed animare il sit-in è stata la Uilpa, rappresentata per l'occasione, anche



Patrizia Foti

da Patrizia Foti che riveste il ruolo di Vice Coordinatore nazionale Uilpa Giustizia. Al sit-in all'interno del cortile del Cedir che ospita il Tribunale e la Procura della Repubblica, si è registrata la massima partecipazione dei dipendenti con una massiccia rappresentanza anche del personale dell'ufficio Unep. Al sit-in hanno partecipato anche alcuni dei nuovi componenti dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria, che già si erano occupati della questione Cedir, inserendola nell'ordine del giorno della riunione di consiglio, perché sempre vicini ed attenti alle esigenze del personale della giustizia, con i quali, giornalmente, condividono gioie e dolori di un mondo alquanto complesso. Come evidenzia la Uilpa «le rimostranze sono state incentrate sia sullo stato della Giustizia, totalmente in ginocchio e per il quale ne consegue un evidente calo della qualità del servizio pubblico prossimo alla paralisi, sia per la grave situazione di degrado in cui versa la stessa struttura, all'interno della quale, specialmente nel periodo estivo, le temperature raggiungono livelli a dir poco estenuanti». «I diritti sono inalienabili per tutti i lavoratori, inclusi quelli della giustizia - è il richiamo di Patrizia Foti - ai quali non può essere negata la dignità e la professionalità. Non servono grandi manovre per risolvere la questione, perché basterebbe dare immediata esecuzione a quanto previsto dall'accordo del 2017 già siglato con l'amministrazione della Giustizia». «Solo con un confronto democratico tra forze politiche, corpi intermedi e ordini - conclude l'esponente della Uilpa - e nel rispetto



Il sit-in di Uilpa Giustizia al Cedir

delle proprie prerogative con una cooperazione unitaria, si potrà raggiungere l'obiettivo per una giustizia efficiente e più vicina al cittadino». Anche il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, con una nota vergata dal neopresidente, Rosario Infantino, e dal consigliere segretario, Giuseppina Quattrone, ha richiamato l'attenzione sulle difficoltà di tutte le figure professionali che afferiscono a Palazzo Cedir. «Con l'avvento della stagione estiva - spiegano i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati - si è riproposto il problema dell'eccessivo aumento delle temperature all'interno delle aule del Tribunale. La situazione appare particolarmente grave da qualche settimana con temperature oltre i 30° con rischi per la salute delle persone presenti». A seguito delle reiterate doglianze della categoria è seguito un incontro con il Presidente del Tribunale, Maria Grazia Arena, con la quale, in un clima di fattiva collaborazione, sono state valutate tutte le strade concretamente percorribili. In conclusione si è deciso di redistribuire le varie udienze, civili e penali, solo nelle aule in cui gli impianti di climatizzazione funzionano correttamente.

■ **BATTAGLIA DELLA FILCAMS** Decideranno con il datore di lavoro

## Il Tribunale dà ragione ai lavoratori potranno scegliere se lavorare o no nelle giornate festive infrasettimanali

ENNESIMA ed importantissima vittoria del sindacato su uno tra i più spinosi temi che ha animato per lungo tempo le battaglie della Filcams: la possibilità per i lavoratori di decidere unitamente al datore di lavoro se prestare o meno l'attività lavorativa nelle giornate festive infrasettimanali. E' quanto si legge in una nota della Filcams Cgil Di Reggio Calabria

«Tale fondamentale garanzia in capo ai dipendenti "dichiarano Samantha Caridi e Giuseppe Vercelli della Filcams Cgil Reggio Calabria-Locri è periodicamente - purtroppo - messa in dubbio da iniziative imprenditoriali che comprimono il legittimo diritto del lavoratore ad una autonoma e personale scelta di rendere la prestazione nelle suddette giornate».

La questione aveva per oggetto l'indagine su una sanzione disciplinare che la Società Piazza Italia S.p.a. comminava a tre dipendenti prestanti servizio presso il Centro "Porto Bolaro" di Reggio Calabria i quali, dopo aver formalizzato regolare indisponibilità a prestare l'attività lavorativa nel corso delle giornate festive infrasettimanali di dicembre 2015 e gennaio 2016, venivano "puniti" con sanzione disciplinare che la Società chiedeva fosse confermata dal Tribunale di Napoli.

Dopo tre anni di giudizio i lavoratori, iscritti alla Filcams Cgil di Reggio Calabria - Locri e difesi dall'Avv. Giuseppe Parisi del Foro di Reggio Calabria, vedevano riconosciuto il loro sacrosanto diritto ad astenersi dal lavorare durante le festività infrasettimanali dalla stessa Piazza Italia S.p.a., la quale era costretta a revocare nel

corso del giudizio le sanzioni a suo tempo irrogate, circostanza di cui il Tribunale di Napoli ha preso atto, emettendo qualche giorno fa (il 25 Giugno 2019) la Sentenza n. 4668/2019 con cui dichiarava cessata la materia del contendere, implicitamente facendo proprie le tesi sostenute in giudizio dai lavoratori, e ribadendo quindi una volta per tutte sia come non sussista alcun obbligo "generale" a carico dei lavoratori di effettuare la prestazione nei giorni destinati per la celebrazione di ricorrenze civili o religiose, sia come il datore di lavoro non possa assolutamente trasformare, in maniera unilaterale e quindi per propria decisione, la festività in giornata lavorativa, se non dietro il necessario consenso del lavoratore per il lavoro festivo. «Un altro tassello alla nostra sacrosanta battaglia contro le aperture selvagge e per affermare i diritti contrattuali dei lavoratori del commercio - hanno aggiunto Samantha Caridi e Giuseppe Vercelli. La nostra azione non si è mai fermata e continua a tutti i livelli - hanno concluso i sindacalisti - con la nostra campagna di informazione e di sensibilizzazione la "Festa Non si Vende", lanciata ormai da circa 7 anni dalla Filcams Cgil, con le nostre iniziative sindacali e anche vertenziali, perché siamo convinti che la stagione delle aperture incondizionate e senza limiti debba essere superata con nuove regolamentazioni di legge e contrattuali. Saremo sempre in prima linea per cambiarle. Alle lavoratrici e ai lavoratori diciamo solo che saremo sempre al loro fianco e a loro disposizione quando si tratta di difendere e tutelare il diritto».

■ **IMPULSO AL CANTIERE** La giunta dà l'ok alla rimodulazione masterplan Patti per il Sud

## Parco lineare sud in arrivo tre milioni di euro

TRE milioni di euro per il completamento del Parco Lineare Sud.

Arriva una buona notizia per il nuovo Lungomare in corso di realizzazione nella zona sud della Città, tra le foci dei torrenti di Reggio Calabria, Calopinace e Sant'Agata.

La Giunta Comunale ha approvato nei giorni scorsi la nuova rimodulazione del masterplan dei Patti per il Sud che assegna all'opera, considerata strategica dall'Amministrazione guidata dal Sindaco Giuseppe Falcomatà, un importo complessivo di tre milioni di euro, utili al completamento dell'opera di rigenerazione urbana che garantirà uno splendido sbocco sul mare per i quartieri sud della Città, cambiando la morfologia urbana di un'area dove risiedono quasi 50 mila cittadini.

A dare notizia dell'importante provvedimento approvato, che darà un nuovo impulso al cantiere già a partire dai prossimi giorni, l'Assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Muraca, che ha espresso la sua personale soddisfazione, a nome dell'intero Esecutivo comunale, per la messa a disposizione delle somme, immediatamente spendibili.

Il progetto, già in fase avanzata, prevede la realizzazione di un'ampia passeg-

giata con una pavimentazione, costruita con la tipica pietra di Lazzaro, la creazione di una corsia ciclabile e la riqualificazione dell'intera area costiera dei quartieri a sud del centro cittadino, attraverso la creazione di una serie di strutture di servizio per la balneazione, grandi aree verdi con giardini tematici a pochi metri dal mare, un nuovo impianto di illuminazione a led ed il completamento delle arterie stradali per il collegamento al tessuto viario della zona sud.

Il Parco Lineare costituisce la naturale prosecuzione a sud del Lungomare Italo Falcomatà.

Sarà il ponte sul Calopinace, oltre l'area del Tempietto, a collegare le due aree, costituendo un'unica continuità dei Lungomare cittadini tra il porto, con il progetto di rigenerazione urbana, le aree verdi attrezzate, le piste ciclabili e il nuovo hub fotovoltaico, quasi pronti per l'apertura, passando per il Lungomare Falcomatà, e la zona sud della Città, con un'unica passeggiata pedonale continua, a servizio di nuove strutture balneari e aree per attività culturali e spettacoli, che lambirà la foce del torrente Sant'Agata per poi proseguire fino alla zona costiera di Pellaro attraverso la nuova arteria stradale, ora in corso di progettazio-

ne, tra le ex officine Omeca e la zona a mare del quartiere San Gregorio.

Prende sempre più forma quindi l'idea di Città di mare (e non più solo "sul mare") pensata dall'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Giuseppe Falcomatà.

Dopo la straordinaria epopea negli anni '90 consentì alla Città di scoprire ed innamorarsi dello specchio d'acqua prospiciente lo Stretto, con la creazione del Lungomare cittadino voluto da Italo Falcomatà ed a lui successivamente intitolato, l'attuale Amministrazione comunale prosegue proprio quel tipo di attività, ovvero l'opera di recupero del rapporto tra la Città ed il suo mare.

Il Parco Lineare Sud rappresenta quindi la naturale prosecuzione di questo percorso.

Le nuove somme messe a disposizione dall'Esecutivo comunale consentiranno un nuovo impulso al cantiere che tornerà ad essere pienamente operativo già dai prossimi giorni.

Si lavorerà dunque durante il periodo estivo con l'obiettivo di terminare il complesso dell'opera già durante il prossimo inverno per consentire ai reggini e ai turisti di poterla godere pienamente con la prossima stagione primaverile.